



REGOLAMENTO
DEL COMITATO
CONTROLLO E RISCHI
E SOSTENIBILITÀ

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. in data 6 luglio 2018, in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni e successivamente aggiornato in data 19 marzo 2021.

1. ARTICOLO 1

SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

- a. Il presente regolamento (il “**Regolamento**”), aggiornato a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate istituito presso Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Corporate Governance**”), disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento del comitato controllo e rischi e sostenibilità di Piovan S.p.A. (la “**Società**”), istituito con delibera del Consiglio d’Amministrazione adottata il 6 luglio 2018 e in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni (di seguito, il “**Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**” o il “**Comitato**”).

2. ARTICOLO 2

NOMINA E COMPOSIZIONE

- a. I componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e il suo presidente (il “**Presidente**”) sono nominati e revocati con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione.
- b. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è composto da 3 componenti, non esecutivi, in maggioranza indipendenti secondo i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*. Il Comitato possiede nel suo complesso un’adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità possiede un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio d’Amministrazione al momento della nomina. Il Presidente è scelto fra gli amministratori indipendenti.
- c. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, su proposta del Presidente, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.
- d. Gli amministratori accettano la carica di componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità soltanto quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.
- e. Salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, la durata in carica dei componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è equiparata a quella del Consiglio d’Amministrazione a cui appartengono i componenti del medesimo.

3. ARTICOLO 3 COMPITI

- a. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.
- b. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) l'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*; (iv) la valutazione in merito all'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; (v) l'attribuzione all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001; (vi) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, per valutarne la complessiva adeguatezza e rendendo conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza; (vii) la valutazione, sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (viii) la nomina e la revoca del responsabile della funzione *internal audit*.
- c. Il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - i. valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - ii. valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
 - iii. esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

- iv. esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
 - v. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
 - vi. può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
 - vii. riferisce al Consiglio d'Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - viii. svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione.
- d. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità: (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore; (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità e dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (iii) esamina e valuta le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.
- e. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio.

4. ARTICOLO 4 CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E VERBALIZZAZIONE DELLE RIUNIONI

- a. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, ma almeno semestralmente, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del

Collegio Sindacale, il responsabile della funzione *internal audit* o il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- b. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, corredato dalle informazioni necessarie per la discussione, viene inviato da parte del segretario, su indicazione del Presidente, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve.
- c. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti.
- d. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Il Presidente può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità altri componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, i revisori, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate, ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità stesso.
- e. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.
- f. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono verbalizzate. Il Presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.
- g. Per la validità delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
- h. Le determinazioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono prese a maggioranza assoluta dei componenti in carica.

5. ARTICOLO 5 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- a. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità verifica periodicamente, ma almeno annualmente, l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio d'Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni.

6. ARTICOLO 6
DISPOSIZIONI FINALI

- a. Per quanto non espressamente statuito e per quanto attinente al funzionamento e alle funzioni del Comitato, si intendono richiamate, in quanto applicabili, le previsioni di cui al Codice di *Corporate Governance* nella versione di tempo in tempo vigente.



Regolamento del comitato controllo e
rischi e sostenibilità di Piovan S.p.A.

PIOVAN S.p.A.
Via delle Industrie 16 – 30036
S. Maria di Sala VE - Italy